

## L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa 1912 - L'Informatore della Stampa 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE  
Fondato nel 1901 - C. C. I. Milano N. 77394Direttore: UMBERTO FRUGIUELE  
Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO  
Telefono 72-33-33

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegrammi: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO



MERCOLEDI SPORT - BARI

6 FEB. 1957



Vittoria Benvenuti, Leonardo Cortese e Gianni Diotajuti in una gustosa scena di « Pamela nubile » di Goldoni

## Un bell'esempio per i teatri "traballanti,"

TORINO, febbraio

**E'** un teatro giovane, il « Piccolo » di Torino. Ha appena due anni di vita, ma già una ricca esperienza, che quest'anno sta dando i suoi buoni frutti. Nico Pepe, direttore artistico, ha raccolto nella sua compagnia attori sicuri, nomi noti ed apprezzati e giovani che costituiscono qualcosa di più di una promessa e li ha ben fusi; ne è venuto fuori un complesso omogeneo, molto affiatato, che recita senza pesantezza, disinvoltamente, con misura e dignità, che sa affrontare con eguale impegno quella deliziosa, fresca commedia goldoniana che è la « Pamela nubile » e « L'onorevole Ercole Malladri », appartenente alla produzione minore giacosiana. Sono, questi attori, Leonardo Cortese e Mario Ferreri, Carla Bizzarri e Lucia Catullo, Carlo Enrici e Gianni Diotajuti, Gino Bongiovanni e Giovanni Bosso, Paolo Porta e Vittorio di Giuro, ed hanno, a guidarli, un regista in gambissima, anche se molto giovane, Giacomo Colli, uscito dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica.

Direi che è commovente l'impegno con cui questo complesso si cimenta nell'arduo compito di far vivere, col « Piccolo Teatro », tutto un centro di cultura, un ambiente teatrale nella città di Torino, intorno a cui raccogliere gli appassionati del teatro.

Questo fine il « Piccolo » si propone di raggiungere col suo repertorio, che può sembrare ambizioso, ma che non è che un coraggioso programma di battaglia. Vediamolo: « Pamela nubile » del Goldoni. « L'onorevole Ercole Malladri » di Giacosa, « Liola » di Pirandello, « La maschera e il volto » di Chiarelli, « Non tutti gli angeli hanno le ali » di Borriero, « L'anima buona di Secuian » di Bertold Brecht, « Il più felice dei tre » di Labiche, « La bisbetica domata » di Shakespeare e « Don Sancho d'Aragona » di Corneille.

C'è da soddisfare tutti i gusti: teatro classico italiano e straniero, c'è Pirandello e c'è Labiche, c'è la novità italiana e la grossa novità straniera, l'opera di Brecht, la quale, rappresentata recentemente in Inghilterra con l'interpretazione di Peggy Ashcroft, ha avuto un caloroso successo, e c'è persino un lavoro per ragazzi — che anche ad essi ha pensato Nico Pepe — ed è « Don Sancho d'Aragona ». Il pubblico torinese, che è piuttosto restio nel dare il suo assenso, ma che quando lo concede, lo dà incondizionatamente, ne ha sancito il successo.

Ma l'opera del « Piccolo Teatro di Torino » non si esaurisce qui: oltre al costituendo Centro di Documentazione Teatrale, destinato ad essere un archivio di quanto, nel mondo, ha riferimento col teatro, sono nati i « Lunedì del Piccolo Teatro », serate destinate a presentare alla parte più intelligente del pubblico quei lavori che, per essere più letterari che teatrali, o perchè difficilmente rappresentabili, restano ignorati. Ma non sarebbe esatto parlare di « letture »: chè, infatti, gli attori del « Piccolo », con la sola voce senza alcun altro ausilio, sanno creare anche un ambiente e far vivere così opere che non entrano mai, o molto raramente, nei repertori delle compagnie, dalla « Fedra » di Racine al teatro comico di Courteline, dal « Conte di Carmagnola » del Manzoni al « Cid » di Corneille...

Ci sarebbe ancora da dire su questo complesso, sui suoi corsi di recitazione e regia, sulle sue pubblicazioni, sul suo programma di giri in provincia, ma quanto finora detto, basta perchè si possa indicarlo ad esempio proprio per il suo coraggio, la sua serietà, la sua preparazione, il suo impegno; ne facciano tesoro quegli altri « Piccoli » che sono ancora traballanti.